

ASPETTANDO POLLUTEC



Con il Pollutec di Lione, tutti i riflettori del settore si spostano in territorio francese. Un'occasione da non perdere per confrontarsi con il panorama delle tecnologie e dei servizi d'Oltralpe dedicati alla tutela ambientale

*a cura di
Roberto Catania*

2.400 espositori, di cui oltre il 30% in rappresentanza di Paesi stranieri, 1.500 stand suddivisi su 90 mila metri quadrati di superficie d'esposizione, oltre 63 mila visitatori attesi. Sono questi i numeri di Pollutec, la principale rassegna internazionale francese, e certamente una delle più importanti a livello mondiale, delle tecnologie, delle soluzioni e dei servizi per l'ambiente.

Nella manifestazione di quest'anno - che, ricordiamo, si terrà dal 30 novembre al 3 dicembre all'Eurexpo di Lione - un posto di primissimo piano sarà occupato dai settori inerenti

la gestione e il trattamento dell'acqua e dei rifiuti, che occuperanno circa il 70% della superficie, con il settore del riciclaggio in sensibile progresso. Pollutec rifletterà anche l'evoluzione delle necessità degli operatori focalizzandosi su alcuni temi di grande attualità: l'energia, innanzitutto, cui sarà dedicato uno spazio ad hoc focalizzato sulle soluzioni alternative (solare, idrogeno, eolica, geotermica), nonché un forum permanente di dibattiti organizzati in collaborazione con Ademe, Cler, (Comité de Liaisons Energies Renouvelables - Comitato di Collegamento Energie Rinnovabili), Ener-

presse; la bonifica dei siti e suoli inquinati, poi, che diventa per la prima volta un vero e proprio settore del salone e che presenta nell'ambito dell'Upds (Union Professionnelle des entreprises de Dépollution des Sites - Unione Professionale delle Aziende di Bonifica dei Siti), un'idea dell'offerta proposta ad ogni livello di bonifica, dalla diagnosi al trattamento e alla sorveglianza dei siti; e ancora la prevenzione e la gestione dei rischi, oggetto quest'anno di un settore di oltre 1.500 metri quadrati di soluzioni e di un forum di dibattiti imperniato sui problemi degli enti locali e animato dall'Ineris (Institut de l'En-

vironnement Industriel et des Risques – Istituto dell'Ambiente Industriale e dei Rischi) e dai suoi partner.

AMBIENTE E SALUTE

Pollutec, inoltre, si aprirà a un tema – quello della correlazione fra ambiente e salute – sul quale si concentrano alcune delle principali inquietudini del settore industriale (nonché del grande pubblico). A questo proposito, la manifestazione accoglierà un villaggio tematico che riunirà organismi, laboratori, società d'attrezzature e di servizi connessi, dove i visitatori potranno trovare informazioni e consulenza in merito ai differenti fattori inquinanti, la natura dei rischi, la normativa in vigore o futura. Un tema che sarà inoltre

del settore per fare il punto sull'attualità normativa e tecnica, attraverso le numerose conferenze ufficiali organizzate dalle associazioni professionali del settore. Pollutec offrirà inoltre ai visitatori, molteplici opportunità di scambi e di incontri nell'ambito di numerosi spazi ad accesso libero: due forum espositori, dedicati alla presentazione d'innovazioni tecnologiche; tre forum a tema (Salute e Ambiente, Rischi, Fonti di Energia) e tre villaggi (Litorale, Luoghi e Suoli Inquinati, Riciclaggio), nell'ambito dei quali si svolgeranno

dibattiti e presentazioni durante i quattro giorni del salone; uno spazio Incontri Ricerca Industria, animato dall'Ademe, che ospiterà presentazioni di lavori di ricerca di laboratori e numerosi dibattiti tra ricercatori e industriali, infine una piattaforma TV, nell'ambito della quale interverranno personalità francesi e internazionali. Si svolgeranno anche dibattiti tematici, presentazioni di studi inediti e premiazioni. A questo proposito sono già previste cinque consegne di rilievo: Eep Awards 2004/Trofei europei dell'innovazione ambientale, organizzati dall'Eep (European Environmental Press) e l'Efaep; Premio delle Tecniche Innovative per l'Ambiente e la 12ª Edizione dei Trofei delle Tecnologie ecosostenibili, organizzata dall'Ademe e dai suoi partner stampa; il Premio Aziende e Ambiente del Ministero dell'Ecologia e dello Sviluppo Sostenibile, organizzato dall'Acfc; e un nuovo trofeo, organizzato dall'Ademe e da Pollutec, che premierà i migliori stand "eco-progettati".

AMBIENTE
regioni



oggetto del grande colloquio internazionale che aprirà il salone, dal titolo "Politica europea Salute Ambiente: quali sfide, quali conseguenze per l'industria e gli enti locali?", organizzato dall'Efaep (European Federation of Associations of Environmental Professionals). Sarà presente anche un forum permanente di dibattiti sugli impatti sanitari dei principali agenti inquinanti presenti nell'habitat, l'acqua, l'aria, il suolo o la catena alimentare ma anche della nocività dei rumori, l'inquinamento atmosferico o i campi elettromagnetici. Come sempre, il salone sarà anche l'occasione per tutti gli operatori





IL MERCATO PARLA DI SÉ

Se il Pollutec sarà dunque l'occasione per confrontarsi con tutto ciò che il panorama francese può proporre in materia di tutela ambientale, è lecito chiedersi quale sia l'attuale situazio-

ne del mercato d'Oltralpe. Secondo le stime, nel 2003 le cosiddette ecoaziende francesi hanno fatturato qualcosa come 32 miliardi di euro, con una crescita per l'anno in corso del 4,8%, un valore maggiore di quasi un punto e mezzo rispetto al trend dell'intera economia transalpina. La situazione tiene conto dell'effetto benefico derivante in parte dall'irrobustimento della normativa e in parte dal recupero di alcuni investimenti effettuati negli anni passati. Le previsioni più ottimistiche riguardano le attività di recupero, i progetti infrastrutturali e la costruzione di tecnologia (rispettivamente +7, +9,1 e +8,3%) ben al di sopra della media derivante dalla somma di tutti i servizi (2,1%).

Particolarmente attivo è il settore dei servizi correlati al bene acqua, cresciuto, solo nel 2003, del 5%. Un incremento dovuto in buona parte sia alle favorevoli condizioni climatiche sia a un progresso dei consumi a fronte di un rialzo dei prezzi inferiore al tasso d'inflazione. Da sottolineare il forte balzo in avanti del settore del trattamento dei reflui che ha visto un'impennata del 30% (fonte Sniter).

Luci e ombre, invece, per ciò che riguarda il settore del trattamento rifiuti, dove i miglioramenti si rivelano piuttosto modesti, con uno scarto percentuale rispetto allo scorso anno di soli due punti. Il risultato segue l'andamento piuttosto piatto dei consumi industriali a causa della non entusiasmante congiuntura economica. Fra i settori che meno hanno risentito dell'andamento economico c'è sicuramente quello del trattamento dei fanghi (+4% nel 2003), quello legato all'attività degli inceneritori e quello del riciclaggio e del recupero, che, secondo un rapporto

Federec, sale nel 2003 di oltre cinque punti percentuali.

A questo proposito sono da sottolineare le variazioni legate ai differenti materiali: cresce il recupero dei metalli da veicoli rottamati (+25%), il vetro (+7%) e la plastica (+6%). Calano invece carta e cartone (-14%) e materiali tessili (-2%).

Può compiacersi dei risultati ottenuti anche tutta l'area dei servizi associati alla decontaminazione dei siti inquinati, che si attesta - secondo le stime dell'Upds (l'associazione che raccoglie le compagnie che operano nella bonifica dei siti inquinati) - a un +21% rispetto al 2003. L'incremento si dimostra più deciso in ambito operativo rispetto a quello di studio. Gli analisti prevedono un ulteriore balzo in avanti di tutto il segmento in conseguenza delle nuove disposizioni in materia di analisi semplificata del rischio.

Un capitolo a sé merita tutto il comparto legato all'inquinamento atmosferico che nel 2003 ha fatto registrare una diminuzione del 12% rispetto all'anno precedente; a soffrire sono soprattutto le aree legate alla vendita di filtri per l'aria e di equipaggiamenti per l'estrazione delle polveri. Anche in questo caso, però, le previsioni parlano di una ripresa, già a partire da quest'anno, soprattutto in conseguenza degli investimenti previsti da quegli inceneritori che devono ancora adeguarsi in materia di trattamento dei fumi.

Sempre per l'anno in corso è previsto un aumento sensibile di tutto l'indotto legato alla riduzione dei Voc. Si tratta di un mercato sul quale gli analisti non esitano a scommettere, considerato l'impatto che le nuove direttive in materia (Direttiva Europea 2001) avranno nei prossimi anni su tutto il segmento industriale e in particolare nelle aree chimica, manifatturiera e del trattamento dei metalli.

